

CIEFFE

Servizi Imprese srl

Agenzia Formativa accreditata dalla Regione Toscana

Centro di Formazione e Servizi alle Imprese



I FABBISOGNI FORMATIVI IN REGIONE TOSCANA E NELLA PROVINCIA DI GROSSETO

**Analisi delle esigenze formative delle imprese e dei lavoratori
toscani nel settore agricolo ed impatti dell'emergenza sanitaria
da COVID-19 sulla formazione**

25/09/2022

SOMMARIO

Premessa	Pag. 3
Materiali e metodi per l'effettuazione dell'indagine	Pag. 3
Elaborazione dei dati relativi ai corsi svolti nelle annualità 2018/2019/2020/2021	Pag. 4
Elaborazione dei dati relativi ai questionari di analisi dei fabbisogni	Pag. 7
Analisi del contesto	Pag. 8
Valutazione dei dati raccolti e risultati emersi	Pag. 13
Riferimenti	Pag. 17

Premessa

La presente indagine, denominata “I fabbisogni formativi in Regione Toscana e nella Provincia di Grosseto” è promossa e realizzata dall’Agenzia Formativa CIEFFE SERVIZI IMPRESE SRL e mira a rilevare le esigenze formative su di un campione rappresentativo di aziende toscane con un focus particolare sul territorio della Provincia di Grosseto nel settore agricolo.

I dati e le informazioni illustrate nel presente documento, costituiscono i risultati delle attività svolte nelle annualità 2018/2019/2020/2021 con proiezioni per le prossime annualità.

La finalità che si intende perseguire con la presente indagine è quella di individuare le criticità, i punti di forza ed i fabbisogni specifici delle aziende e dei lavoratori toscani, così da sviluppare percorsi in linea con le esigenze rilevate. Questo nell’ottica di promuovere la formazione continua, il rafforzamento del know how delle imprese e del capitale umano e la loro competitività.

Materiali e metodi per l’effettuazione dell’indagine

L’indagine è stata svolta mediante l’analisi di tre tipologie di dati: i primi relativi ai corsi effettuati nelle annualità 2018/2019/2020/2021 dalla CIEFFE SERVIZI IMPRESE SRL, i secondi rilevati mediante l’attuazione della procedura per l’analisi dei fabbisogni, prevista dal Sistema di Gestione della Qualità dell’Agenzia ed i terzi relativi alle informazioni reperite mediante il sistema di relazioni intessuto da CIEFFE SERVIZI IMPRESE SRL con gli operatori del territorio e da una meta analisi su altri studi e ricerche.

I dati inerenti i corsi svolti sono stati raccolti mediante l’analisi di ogni singolo intervento formativo attivato utilizzando un file di riepilogo specifico.

Per quanto riguarda il Sistema di Gestione della Qualità, esso prevede la somministrazione di un questionario agli utenti o potenziali utenti dell’Agenzia Formativa.

Il questionario prevede una sezione relativa ai dati aziendali (se il compilatore è un’impresa), una sezione relativa a specifici interventi formativi effettuati e/o da effettuare, uno spazio relativo a specifiche esigenze formative ed infine, una parte relativa alle specifiche esigenze organizzative relative alla logistica dell’intervento (orari preferiti, giorni disponibili, etc.).

Prima della compilazione di ciascun questionario è stato effettuato un breve colloquio introduttivo relativo allo strumento ed alle sue finalità.

I dati reperiti tramite protocolli di collaborazione sono stati raccolti mediante colloqui, incontri in azienda, partecipazioni a seminari ed incontri tematici.

Nelle sezioni successive verranno riportate le analisi che emergono da tali informazioni.

Elaborazione dei dati relativi ai corsi svolti nelle annualità 2018/2019/2020/2021

Nella presente sezione sono riportati i dati relativi ai percorsi formativi realizzati dall'Agenzia Formativa CIEFFE SERVIZI IMPRESE SRL nell'arco delle annualità 2018/2019/2020/2021.

L'Agenzia si occupa prevalentemente della realizzazione di percorsi rivolti ai lavoratori ed ai titolari di aziende che operano in un'ampia gamma di settori, dall'agricoltura, al commercio, all'edilizia, etc.

Nelle tabelle sottostanti si riportano i dati relativi ai corsi riconosciuti ed ai corsi per le attrezzature in agricoltura erogati dall'agenzia nelle annualità 2018/2019/2020/2021. Per la presente analisi sono stati selezionati tali corsi poiché rappresentano gli interventi più significativi per il settore oggetto della presente analisi.

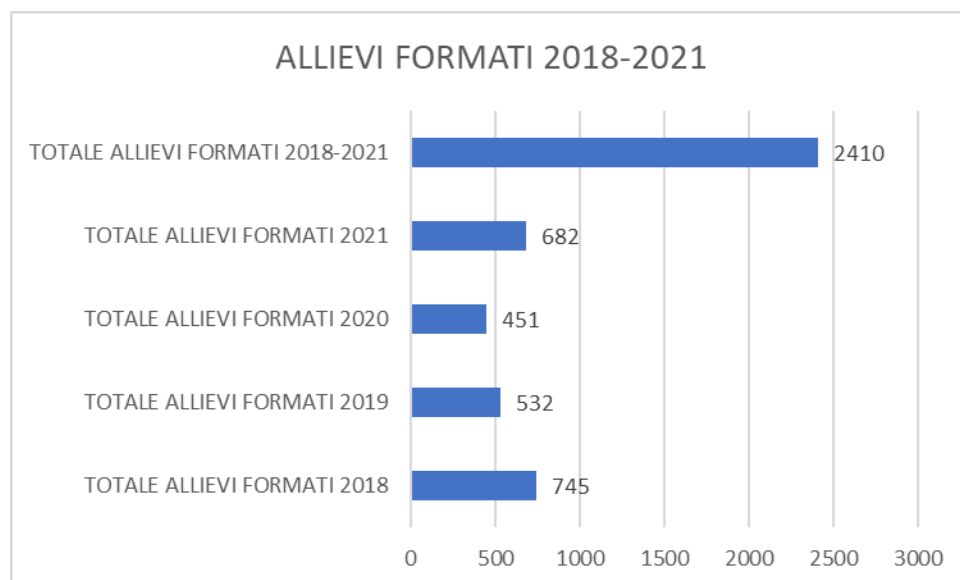


Grafico 1. Andamento allievi formati nelle annualità 2018/2021

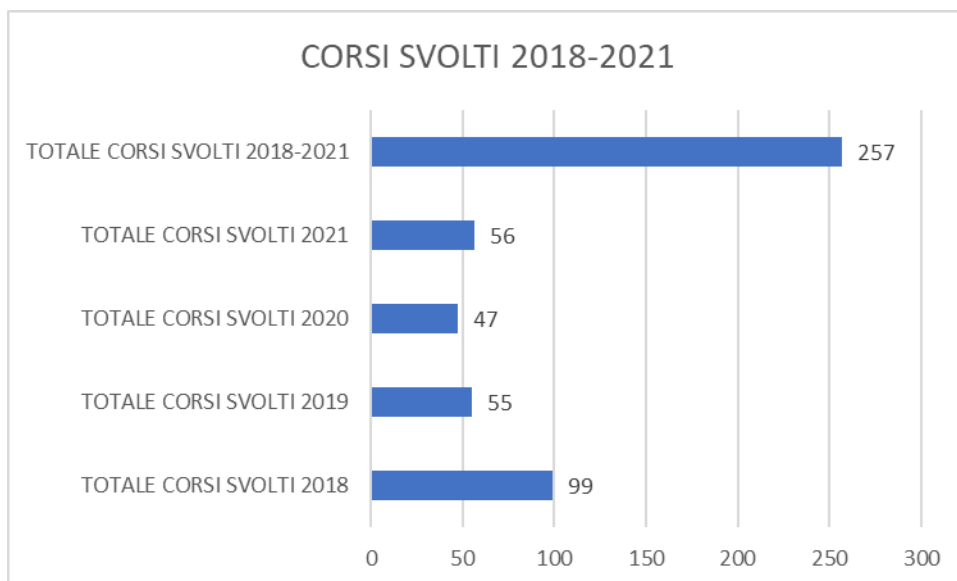


Grafico 2. Andamento corsi erogati nelle annualità 2018/2021

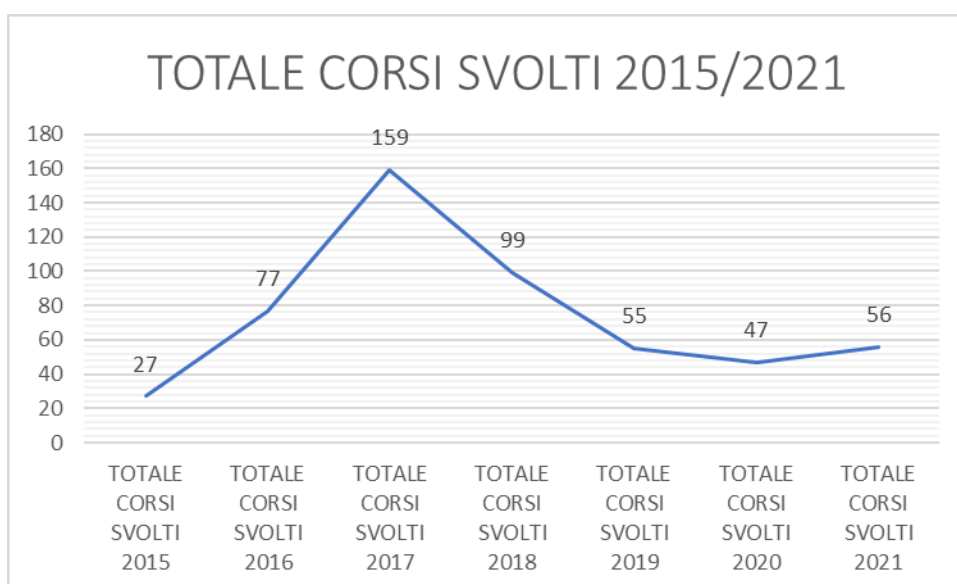


Grafico 3. Andamento corsi erogati nelle annualità 2015/2021

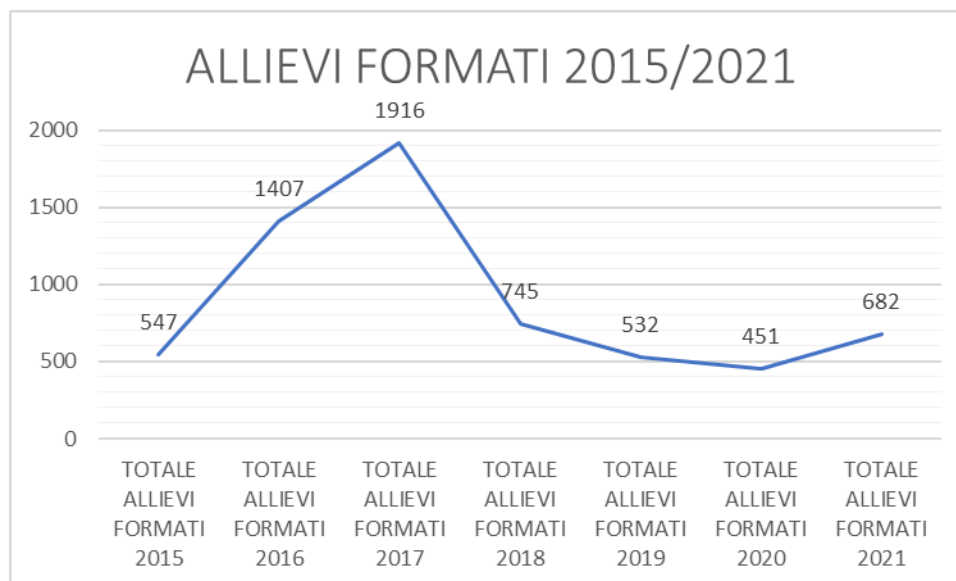


Grafico 4. Andamento allievi formati nelle annualità 2015/2021

Nel triennio 2015/2017 gli allievi coinvolti per i corsi riconosciuti e per le attrezzature in agricoltura erano 3870, mentre i corsi erogati erano 263; nel quadriennio 2018/2021 gli allievi formati sono stati 2410 ed i corsi erogati 257.

Questi dati evidenziano chiaramente l'impatto che il COVID-19 e la normativa hanno sull'erogazione della formazione.

Per comprendere meglio i dati riportati nei grafici 3 e 4, infatti, è necessario considerare due ordini di fattori: il primo riguarda le disposizioni normative in materia di formazione ed il secondo riguarda la comparsa del COVID-19 e gli adeguamenti normativi legati al contenimento di questa epidemia.

Per quanto riguarda il primo punto, le nuove disposizioni normative, la direttiva 2009/128/CE, recepita con il decreto legislativo del 14 agosto 2012, n. 150 ha istituito un "quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi". Per l'attuazione di tale direttiva sono stati definiti Piani di Azione Nazionali (PAN) per stabilire gli obiettivi, le misure, i tempi e gli indicatori per la riduzione dei rischi e degli impatti derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari. Il Piano di Azione è stato adottato in Italia con Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014 prevedendo la formazione di quattro diverse categorie di utenti per l'utilizzo sostenibile dei fitosanitari: i venditori, i consulenti, gli utilizzatori e coloro che effettuano i controlli e le tarature delle macchine irroratrici.

Sempre in relazione agli aggiornamenti normativi, l'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012 concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità di riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti

formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione, in attuazione dell'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo del 9 Aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni, ha impattato sul numero e la tipologia di corsi erogati dall'agenzia formativa.

Se si osservano i dati dei grafici 3 e 4, infatti, si può osservare che nelle annualità 2016 e 2017 c'è stato un picco degli allievi formati e dei corsi erogati, proprio in concomitanza con l'entrata in vigore delle scadenze relative al PAN e all'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012.

Nel 2018 il numero degli allievi coinvolti inizia a diminuire, pur restando alto il numero dei corsi erogati, questo perché è iniziata una riduzione del numero di allievi per singolo corso e la distribuzione dei corsi su più territori, per raggiungere in maniera più capillare gli utenti. In questo periodo sono stati effettuati infatti molti interventi nelle province di Pisa, Lucca e Livorno.

Il 2020 è stato l'anno con meno corsi erogati ed allievi coinvolti dovuto sostanzialmente all'arrivo dell'epidemia da COVID-19 che ha inizialmente paralizzato le attività formative per poi riprenderle in formato FAD. Tuttavia, nell'ambito di questo settore specifico ovvero della formazione in agricoltura, l'avvento della formazione on-line non ha avuto quell'impatto che magari si è verificato in altri settori.

Ciò è dovuto a due fattori principali quali:

- Scarsa alfabetizzazione informatica degli utenti che hanno un'età media piuttosto alta ed una propensione all'uso degli strumenti informatici bassa;
- Inadeguata rete internet nelle zone rurali.

Inoltre, sul numero di corsi erogati ed allievi coinvolti ha impattato anche lo spostamento delle scadenze delle abilitazioni all'uso dei prodotti fitosanitari a causa dell'epidemia da COVID-19, che sono state posticipate al termine dell'emergenza sanitaria.

Nel 2021 le attività sono tornate ai livelli pre-pandemia con un ampio margine di crescita per il 2022.

Elaborazione dei dati relativi ai questionari di analisi dei fabbisogni

Il Sistema di Gestione della Qualità dell'Agenzia Cieffe Servizi Imprese SRL, prevede una procedura specifica per l'indagine sui fabbisogni formativi dei potenziali utenti e una specifica modulistica per lo svolgimento di tale indagine.

La modulistica (Questionario aziendale per l'analisi dei fabbisogni) indaga principalmente sui seguenti ambiti:

- Settore di attività;
- Et  dell'azienda;
- Numero dei dipendenti;
- Interventi formativi richiesti;
- Logistica (disponibilit  per stage, orario preferibile per seguire le lezioni).

Nell'ambito della presente analisi dei fabbisogni, realizzata a cavallo dell'emergenza sanitaria, si   ritenuto opportuno non aggregare i dati rilevati nel corso del quadriennio poich  sarebbero emerse indicazioni contrastanti e poco in linea con l'andamento reale delle esigenze degli utenti; infatti, nella pianificazione dell'offerta formativa   fondamentale adattarsi rapidamente ai cambiamenti che possono realizzarsi anche nell'arco di qualche mese.

Analisi del contesto

Per comprendere meglio quanto indicato nelle conclusioni di questa analisi   doveroso soffermarsi sui cambiamenti che il COVID-19 ha operato sul sistema economico locale e sugli impatti sia temporanei che strutturali che ne sono conseguiti.

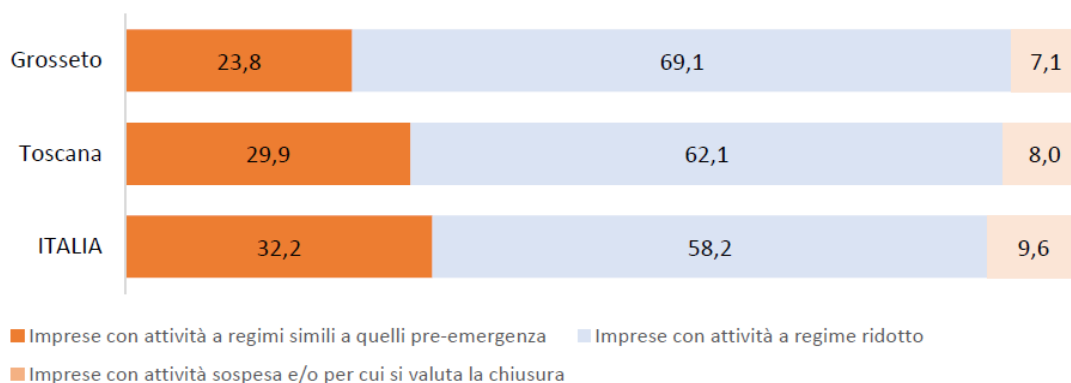


Grafico 5. Situazione delle imprese in seguito all'emergenza Covid-19 per profilo di impresa (distribuzioni %) per territorio¹

Dal punto di vista settoriale l'impatto dell'emergenza sanitaria   stato condizionato anche dalle disposizioni normative relative al lockdown. Come si evince dal grafico 5, vi sono state aziende costrette a chiudere completamente le attivit , altre che hanno potuto proseguire data

¹ Grafico tratto dal Dossier Excelsior "impatti dell'emergenza COVID-19 sulle imprese della Provincia di Grosseto e prospettive di ripresa" redatto dalla Camera di Commercio Maremma e Tirreno.

l'importanza strategica dei servizi/prodotti offerti, altre ancora che hanno dovuto riorganizzare le attività produttive in maniera sostanziale.

Questo ha avuto un impatto immediato sulle aziende, ma ha anche influenzato le modalità di ripresa delle attività al termine della fase di lockdown.

Anche la formazione, del resto, ha subito un iniziale arresto nell'attesa di ricevere indicazioni precise sulle modalità di erogazione dei servizi educativi in modalità FAD ed in presenza.

Non tutte le aziende hanno potuto adattarsi facilmente a questi cambiamenti, le competenze che sono state necessarie in questa fase sono molteplici, così come le risorse strumentali ed economiche sono diverse e sostanziali.

Per fare un esempio, in fase di lockdown (ma anche durante tutta la fase di emergenza sanitaria) è stato necessario:

- Essere puntualmente aggiornati sulla normativa legata all'emergenza sanitaria e sugli adempimenti necessari (che variavano rapidamente);
- Avere una struttura aziendale capace di adattarsi ai cambiamenti;
- Avere le risorse strumentali e strutturali per modificare le modalità di erogazione dei servizi/prodotti (si pensi ad esempio ai PC con connessioni audio/video od a spazi per il confezionamento dei prodotti ed il delivery);
- Avere le risorse economiche per affrontare un periodo di contrazione del fatturato e per l'acquisto di risorse per l'adattamento all'emergenza;
- Avere le competenze digitali necessarie per dematerializzare i processi produttivi.

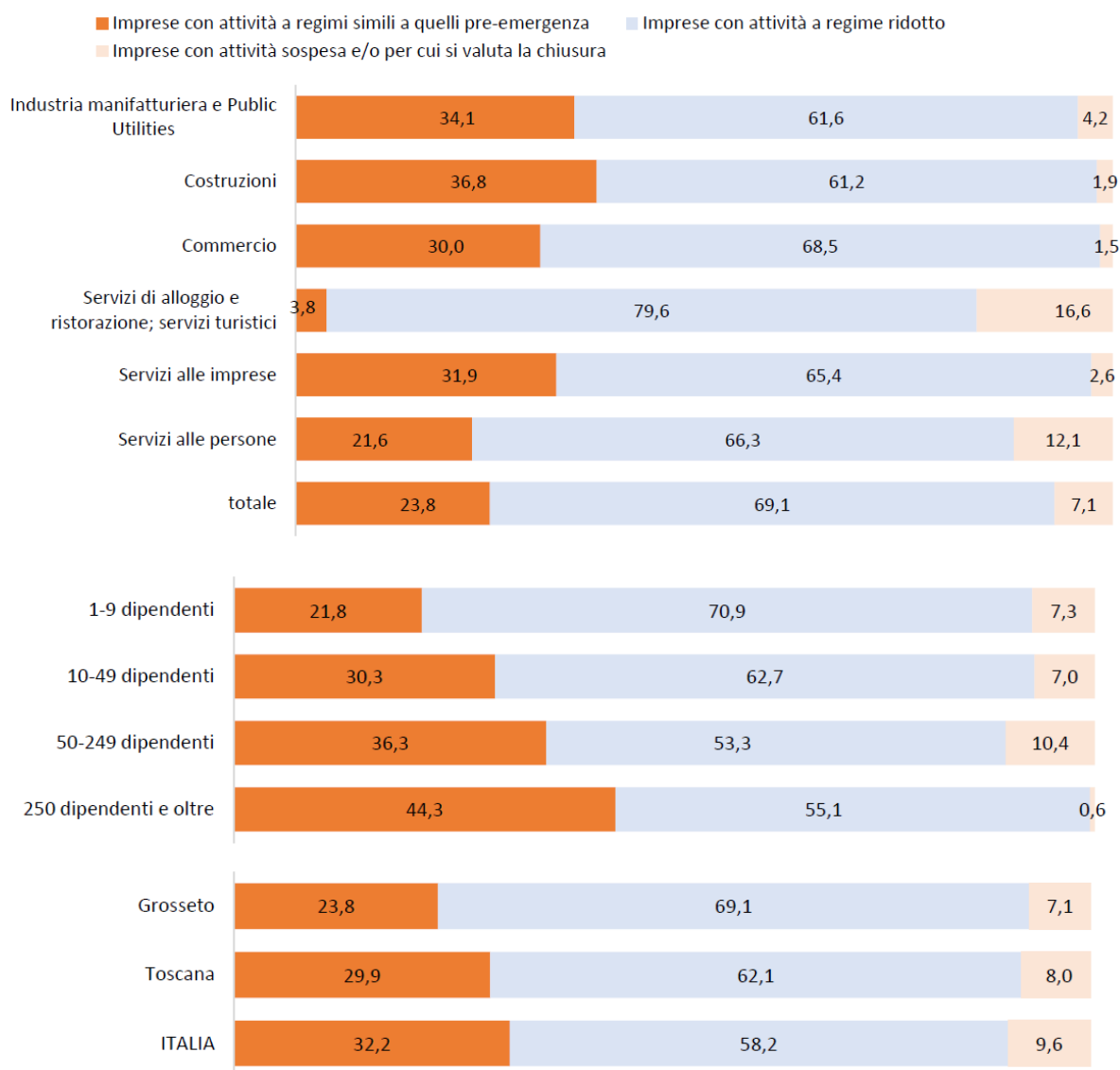


Grafico 6. GROSSETO: Situazione delle imprese a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 e delle disposizioni normative di lockdown per macro settore, classe dimensionale e ripartizione geografica di riferimento per il benchmark (quote % sul totale imprese); le informazioni fanno riferimento alla data di realizzazione dell'indagine, dal 25 maggio al 9 giugno 2020.² Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati e format - Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Grazie ai provvedimenti normativi adottati dal Governo a tutela dei lavoratori, la maggioranza delle imprese ha dichiarato per il primo semestre 2020 un livello occupazionale stabile rispetto allo stesso periodo del 2019 (sia a Grosseto che in Toscana e più in generale in Italia). Tuttavia sono molte le imprese sia locali che nazionali a dichiarare una riduzione dell'occupazione nel primo semestre 2020 rispetto al primo semestre del 2019. C'è da considerare che la contrazione

² Grafico tratto dal Dossier Excelsior "impatti dell'emergenza COVID-19 sulle imprese della Provincia di Grosseto e prospettive di ripresa" redatto dalla Camera di Commercio Maremma e Tirreno.

dell'occupazione si riferisce maggiormente a forme di lavoro occasionale e a tempo determinato che non si sono potute attivare o rinnovare, mentre gli interventi legislativi hanno impedito i licenziamenti del personale con contratti più solidi.

Nella provincia di Grosseto sono le medie e grandi imprese a risentire maggiormente dell'emergenza Covid-19, mentre le micro e piccole imprese dimostrano una maggiore resilienza e una maggiore capacità di adattamento.

Ovviamente settori quali la ristorazione, i servizi legati alla filiera del turismo, i servizi dedicati alla cura della persona e al tempo libero, i servizi alle imprese e quelli di trasporto, logistica e magazzinaggio rappresentano i settori maggiormente esposti alla riduzione dell'occupazione.

Dal Dossier Excelsior “impatti dell'emergenza COVID-19 sulle imprese della Provincia di Grosseto e prospettive di ripresa” redatto dalla Camera di Commercio Maremma e Tirreno emergono una serie di fattori determinanti per il mantenimento dell'occupazione (ed in alcuni casi anche del suo aumento) quali ad esempio:

- la possibilità di attivare ammortizzatori sociali;
- l'operare in un settore non interessato dal lockdown;
- il fare parte delle filiere considerate essenziali;
- la possibilità di utilizzare il lavoro agile.

I fattori sopra elencati sono stati riscontrati anche in fase di raccolta dati per la redazione della presente analisi dei fabbisogni, mediante colloqui con le aziende, gli utenti ed i collaboratori e partner di CIEFFE SERVIZI IMPRESE SRL.

Ovviamente, durante il lockdown le imprese che sono riuscite a non sospendere l'attività e a mantenere stabile l'occupazione hanno fatto ricorso al lavoro agile ed alle consegne a domicilio, e tra quelle più digitalizzate, anche all'utilizzo del commercio elettronico.

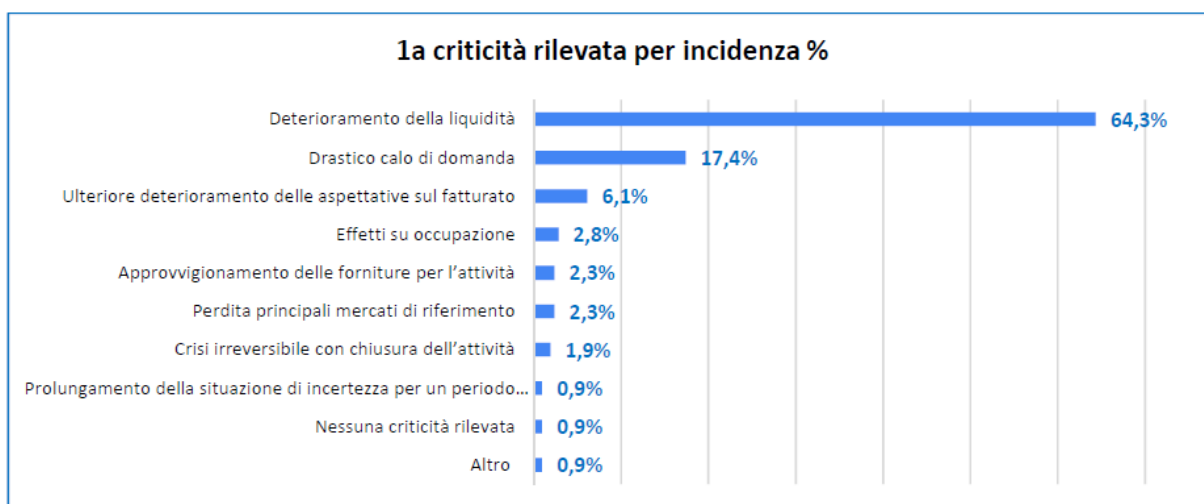
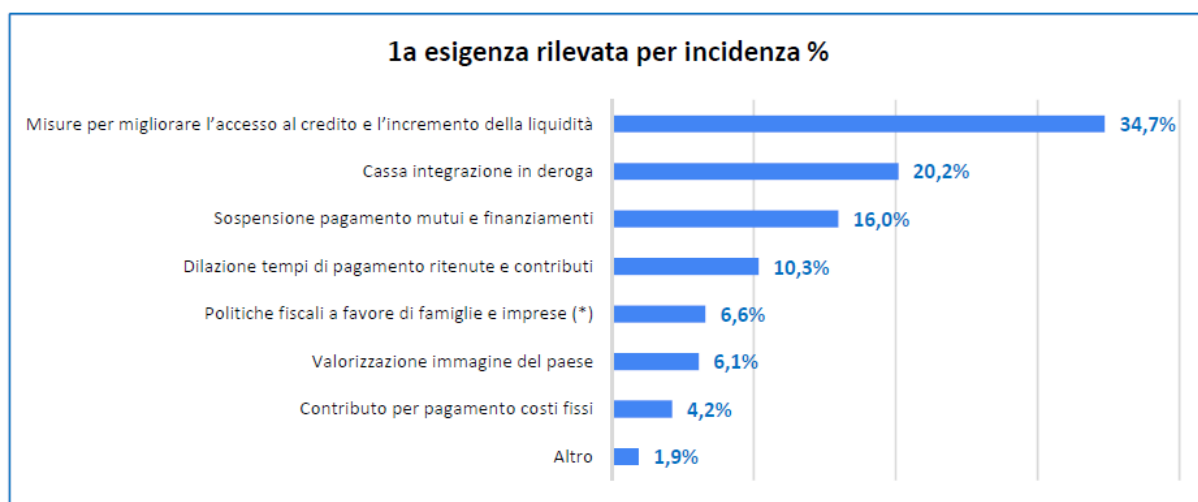


Grafico7. Criticità maggiormente rilevante che sta caratterizzando le imprese a seguito dell'emergenza legata al virus COVID-19³.

Come è immaginabile, gli imprenditori si attendono, oltre che un deterioramento della liquidità dell'impresa e ad un calo della domanda, anche un ulteriore deterioramento del proprio fatturato. Tutto ciò avrà importanti effetti sull'occupazione: utilizzo della cassa integrazione, dei congedi, dei permessi o di periodi di ferie "forzate", fino alla chiusura dell'attività d'impresa.



(*) Sostegno ai salari, aumento dei trasferimenti pubblici, sgravi fiscali.

Grafico 8. Principali esigenze causate dall'emergenza da COVID-19.⁴

³ Tratto dal Report 2° Questionario su esigenze imprese ed effetti COVID-19 elaborato della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno.

⁴ Tratto dal Report 2° Questionario su esigenze imprese ed effetti COVID-19 elaborato della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno.

Nell'analisi effettuata da Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, in linea con quanto si è potuto rilevare anche in fase di analisi dei fabbisogni, emerge la necessità per le imprese di misure per migliorare l'accesso al credito e l'incremento della liquidità e la possibilità di accedere alla cassa integrazione in deroga.

Si è potuto rilevare, a differenza di quanto indicato nel report della Camera di Commercio, anche la necessità di aiuti per la copertura dei costi fissi aziendali che rappresentano un grosso problema in fase di riduzione del fatturato e della liquidità delle aziende.

A seguito dei colloqui con le aziende, gli utenti ed i partner dell'Agenzia, ma anche da una metanalisi delle ricerche effettuate da altri soggetti è emerso che le aziende hanno segnalato come rilevanti anche le seguenti azioni:

- soppressione completa delle imposte per la durata delle chiusure o abbassamento delle imposte durante il periodo di emergenza sanitaria;
- semplificazione burocratica di accesso/invio atti alle pubbliche amministrazioni;
- sostegno per la ripartenza;
- campagne di sensibilizzazione sul consumo di prodotto italiano;
- difficoltà a reperire la manodopera;
- contributo per il pagamento delle utenze;
- necessità di liquidità in maniera rapida;
- contributi/sospensione per il canone di affitto;
- necessità di reperire dpi necessari per lavorare in sicurezza;
- contributi a fondo perduto da investire obbligatoriamente ed esclusivamente nell'impresa, in un arco temporale breve e definito, con rendicontazione dei pagamenti.

Valutazione dei dati raccolti e risultati emersi

Questo documento, come sopra riportato, è il risultato di un'analisi dei dati relativi a: i corsi erogati; alle richieste di corso raccolte; all'analisi dei fabbisogni formativi effettuata mediante colloqui con gli utenti, le aziende e i partner dell'Agenzia e alla metanalisi di altri studi effettuati da soggetti di rilievo.

Gli input raccolti hanno orientato le azioni introdotte dall'agenzia nel corso del quadriennio ed hanno impostato gli obiettivi per le prossime annualità.

In sintesi, per quanto riguarda la formazione richiesta dalle aziende, dagli utenti e dai soggetti coinvolti nella rete di relazioni di CIEFFE SERVIZI IMPRESE SRL intervistati, nella provincia di Grosseto si evidenzia la necessità di effettuare le seguenti tipologie di corso:

- Formazione per le attrezzature utilizzate in agricoltura mediante l'attuazione dell'Art. 73 comma 4 D. Lgs. 81/2008 Accordo Stato Regioni 22/02/2012 allegato VIII;
- Formazione obbligatoria per consulenti, distributori e utilizzatori di prodotti fitosanitari e loro aggiornamento;
- Formazione per alimentaristi;
- Formazione obbligatoria per legge nell'ambito della salute e sicurezza sul lavoro (formazione lavoratori ai sensi dell'art. 37 comma 2 d. lgs. 81/2008 e dell'accordo stato regioni del 21/12/2011, antincendio, primo soccorso, RLS, RSPP etc.);
- Informazione e addestramento del personale in tema di igiene e sicurezza sul lavoro, anche e soprattutto in relazione al rischio biologico e ad eventuali nuove modalità di organizzazione del lavoro (si pensi ai rischi legati allo smart working).

I primi due filoni di corsi scaturiscono da aggiornamenti normativi sulla formazione obbligatoria necessaria per l'esercizio delle professioni in ambito agricolo; mentre la formazione obbligatoria per legge nell'ambito della sicurezza sul lavoro è necessaria per lo svolgimento delle varie professioni (anche stagionali). L'ultimo punto è la diretta conseguenza degli impatti dell'epidemia da COVID-19 sulle aziende.

Sintetizzando e riepilogando quanto rilevato dall'indagine, emerge quanto segue:

- I settori maggiormente rappresentativi delle aziende locali su cui è stata svolta l'indagine sono l'agroalimentare, il commercio, i servizi ed il turismo.
- Le dimensioni delle imprese intervistate, in termini di numero di dipendenti, sono prevalentemente piccole e a carattere familiare, mentre le aziende con più di 30 dipendenti sono poche e sono quelle che hanno subito maggiormente gli effetti dell'epidemia da COVID-19.
- Per quanto riguarda la logistica dei corsi, la possibilità di effettuarli in modalità FAD ha ampliato la fascia oraria in cui svolgere la formazione.
- Un punto fondamentale ed imprescindibile su cui focalizzare le modalità organizzative dei percorsi formativi è la tempestività con cui questi possono essere attivati ed organizzati. Questo poiché le aziende, molto spesso, hanno necessità urgente di porsi in

regola con la normativa onde evitare di incorrere in sanzioni. Questo implica la necessità di snellire gli iter di attivazione e gestione dei corsi, specialmente quelli riconosciuti, per favorire la partecipazione alle attività e per evitare la dispersione degli utenti.

- È sempre più importante essere flessibili nella realizzazione dei corsi permettendo di effettuare formazione:
 - anche a piccoli gruppi,
 - in sedi decentrate,
 - in orari diversificati,
 - mediante formazione a distanza, in cui vi è uno scambio diretto tra un docente ed un gruppo di discenti collegati in remoto;
 - realizzando sessioni formative di supporto alla fruizione dei corsi FAD così da facilitare lo svolgimento dei corsi veri e propri.
- Infine, è imprescindibile promuovere e informare gli utenti sugli aggiornamenti normativi. Ciò può essere effettuato sensibilizzando e coinvolgendo i centri di interesse degli utenti finali, quali associazioni, studi professionali, consulenti, etc. Coinvolgendo la rete a cui le aziende e gli utenti si appoggiano, infatti, è più facile informare i potenziali allievi.

Un punto importantissimo emerso dalla presente indagine è quello relativo alle risorse tecnologiche e all'alfabetizzazione informatica. Risulta infatti fondamentale per il mantenimento dell'occupazione e del fatturato aziendale supportare gli utenti e le aziende in processi di riqualificazione del personale e delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività lavorative.

Infatti, sempre di più risulta essenziale per le imprese poter fare affidamento a:

- Tecnologie informatiche (software e hardware) in grado di ottimizzare ed alleggerire i processi produttivi, rendendoli adattabili anche a periodi di emergenza sanitaria e rispondenti alle esigenze degli utenti e dei dipendenti;
- Personale adeguatamente formato nelle seguenti tematiche: nuove tecnologie informatiche utilizzate nelle aziende; utilizzo corretto di internet e dei nuovi canali di marketing; salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (per tutelarsi dal rischio di contrarre il COVID-19 o altre malattie professionali scaturenti dalle nuove modalità di organizzazione aziendale);
- Un puntuale aggiornamento sulle novità normative al fine di mantenere l'azienda in sicurezza ad in linea con gli standard legislativi obbligatori.

CIEFFE SERVIZI IMPRESE SRL si è da sempre impegnata nel rispondere alle esigenze di utenti e aziende, rendendosi adattabile e flessibile e ascoltando con attenzione i loro fabbisogni, rendendosi esempio concreto di quanto riportato nella presente analisi dei fabbisogni.

Riferimenti

- https://www.lg.camcom.it/pagina1753_studi-e-ricerche.html
- Demografia d'impresa nelle province di Grosseto e Livorno – annualità 2021
- Analisi dei bilanci depositati dalle società di capitali con sede in provincia di Grosseto compresenti nel periodo 2018-2020
- Rapporto strutturale sull'economia delle province di Grosseto e Livorno nel 2021
- Economia del Mare: un contributo alla conoscenza della Blue Economy nelle province di Grosseto e Livorno
- Fabbisogni occupazionali e formativi delle imprese dell'industria e dei servizi - Anno 2021
- Fra invecchiamento e pandemia: la popolazione residente nelle province di Grosseto e Livorno a fine 2020 - Dinamica, struttura e criticità
- Rapporto strutturale sull'economia delle province di Grosseto e Livorno nel 2020
- Fabbisogni occupazionali 2020 delle imprese dell'industria e dei servizi
- Demografia d'impresa nelle province di Grosseto e Livorno - Anno 2020
- Rapporto strutturale sull'economia delle province di Grosseto e Livorno nel 2019
- Impatti dell'emergenza Covid-19 sulle imprese della provincia di Grosseto e prospettive di ripresa
- Indagine su esigenze imprese ed effetti COVID-19
- Le produzioni agricole nelle province di Grosseto e Livorno nel 2018